Anno IX - N. 3224 | Trieste, Giovedì 6 Novembre 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3224

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. [illegible].70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La campagna elettorale in Italia. ROMA 5 (B) In una lettera politica all' *Opinione* a proposito delle imminenti elezioni, il marchese Di Rudinì dichiara ch' egli ed i suoi amici approvano l' attuale indirizzo della politica estera ed interna. L' Italia - dice - ha bisogno, sì all' interno come all'estero, di un lungo periodo di pace. Questo è garantito dalla triplice alleanza e dalla forte difesa delle istituzioni vigenti contro i partiti sovversivi. Senza la pace l' Italia non sarebbe in grado di migliorare le sue condizioni economiche.

ROMA 5. (N) La *Riforma*, la *Tribuna*, l' *Opinione*, il *Fanfulla* e la *Sera* publicano la lettera di Rudinì, di cui certamente avrete già cognizione. La *Tribuna* aggiunge che Rudinì ha capito bene i tasti da toccarsi nella lotta, ma li toccò con mano timida e malsicura; deplora la sventura della maggior parte di uomini politici italiani di parte moderata che si credono perduti se hanno contrario il governo.

PARIGI 5. (N) La stampa si occupa delle elezioni italiane. La *Justice* protesta contro coloro che dissero la sottoscrizione per il monumento a Garibaldi essere una manovra elettorale. Continuasi ad insinuare che l'Italia miri alla Tripolitania. La *Republique*, l'*Eclair* e il *Mot d' ordre* lodano le dichiarazioni di Ribot.

Lo czarewich. VIENNA 5 (B) La semiufficiale *W.Abendpost*, constatando che domani arriva lo czarewich, dichiara: Come l'imperatore, così anche i popoli dell' Austria-Ungheria salutano a Vienna l' eccelso principe con simpatia cordiale.

PIETROBURGO 5 (B) Il *Nowoje Wremja* spiega come le festose accoglienze di Vienna al granduca ereditario non siano prive di un certo significato politico, quando anche il fatto che l'erede del trono tocca Vienna nulla muti nell'indirizzo attuale della politica internazionale, riconosciuta ormai quale garanzia di pace.

PIETROBURGO 5. (N) Il *Nowoje Wremja* scrive: Le accoglienze che s'apprestano a Vienna all'erede del trono hanno un certo significato politico ed è importante che la situazione politica permetta un simile avvenimento. Ancora fino a poco tempo addietro questa visita a Vienna sarebbe stata evitata, perchè alla Russia non riuscivano desiderabili i comenti che se ne sarebbero fatti. Se ora l'erede del trono va a Vienna, ciò è principalmente il risultato del mutamento della politica della Austria, non già d'un cambiamento della politica russa. La Russia desidera buoni rapporti a condizione che il gabinetto di Vienna li renda possibili. Se questi rapporti verranno ora stabiliti, la Russia ne andrà sinceramente lieta. Nella questione bulgara la Russia mantiene un atteggiamento corretto, ma questo è l'unico pericolo per la pace.

VIENNA 5 (B) L' ambasciatore russo Lobanow è partito nel pomeriggio per andar ad incontrare alla frontiera il granduca ereditario.

Il convegno di Milano. ROMA 5. (N) Crispi è partito stasera alle 9·50 per Milano, salutato dalle autorità.

Caprivi in viaggio. MONACO 5. (B) Il reggente ricevette Caprivi in udienza e gli rimise l' ordine di S. Uberto. Nel pomeriggio il principe reggente visitò Caprivi al palazzo della legazione prussiana e stasera dà in suo onore un pranzo al quale assistono tutti i ministri e la legazione prussiana.

BERLINO 5. (B) I giornali accompagnano il cancelliere nel suo viaggio in Italia con voti di simpatia ed esprimono la speranza che questo primo incontro personale dei due uomini di Stato sarà di grande giovamento all' ulteriore mantenimento dei rapporti d' alleanza fra la Germania e l'Italia. Caprivi, come v' è noto, ha lasciato a Berlino tutto l' apparato diplomatico ed è accompagnato dal solo suo aiutante personale.

La risposta del Sobranje al principe. SOFIA 5. (B) La risposta al discorso della Corona, votata dal Sobranje per acclamazione, dice: I rappresentanti della nazione bulgara sono convinti che il Sultano s' adopera con ogni mezzo per mantenere la pace nei Balcani. Esternano la speranza che l' eccelso sovrano farà fare presso le potenze le pratiche necessarie per la definitiva soluzione della questione bulgara.

Perchè la Russia canta inni di pace. BERLINO 5. (B) La *Norddeutsche* mette in rilievo gli sforzi della stampa russa nel dipingere tranquilla la situazione generale dell' Europa, sforzi ai quali si unisce oggi anche il *Nowoje Wremja.* Infine la *Norddeutsche* fa notare che la Russia si accinge a mutare il suo armamento ed ora e per qualche tempo ancora si trova in una certa condizione di disarmo che le deve far desiderare, più che a qualunque altro paese, il mantenimento della pace.

Echi del congresso cattolico spagnuolo. ROMA 5. (N) L' *Osservatore romano* dice che Pidal, tornato a Roma, rinnovò al cardinale Rampolla l'assicurazione che il governo spagnuolo, esprimendo il suo rincrescimento al governo italiano per le frasi ingiuriose al re d'Italia pronunziate al congresso di Saragozza, non intese di far nulla che possa interpretarsi come una disapprovazione della celebrazione del congresso dei cattolici di Spagna, nè contro la libertà d'opinione di cui, entro i limiti della legge, godono i membri dei congressi.

La reggenza in Olanda. LUSSEMBURGO 5 (B) Ieri il ministro di Stato comunicò alle sezioni la lettera alla regina e la risposta di questa che aderisce all' istituzione della reggenza nel Lussemburgo. Al 18 corr. la regina assumerà la reggenza in Olanda.

LUSSEMBURGO 5 (B) Il duca e il principe ereditario di Nassau sono arrivati e si recarono in carrozza a palazzo, salutati simpaticamente da una gran folla.

Notizie di Giovanni Orth. VIENNA 5. (N) Un viaggiatore publicista reduce da poco tempo dagli stati di La Plata e dimorante ora in Abbazia, scrive alla *N. F. Presse* che ai 25 giugno parlò a Giovanni Orth al consolato austro-ungarico di Buenos-Ayres. L' Orth aveva sul suo bastimento il grado di tenente; comandante ne era il capitano Sodich di Fiume. Questi ammalò di vaiuolo, fu quindi sbarcato e rimase a La Plata, mentre il bastimento partiva sotto il comando dell' Orth in rotta per Iquique, dove probabilmente sarebbe giunto sulla fine d' agosto. Nel settembre il bastimento, carico di salnitro, sarebbe partito per l' Havre e troverebbesi in alto mare. Insomma lo scrivente non crede che il bastimento sia andato a picco.

Il gabinetto Delyannis. ATENE 5. (B) Il nuovo gabinetto s' è così costituito: Delyannis presidenza, interno e guerra; Deligiorgis esteri; Kumunduros marina; Karapanos finanze; Gerokostopoulos istruzione; Zainis giustizia. I ministri prestano oggi giuramento ed entrano tosto in funzione.

Giuseppe Salmona. ROMA 5. (N) Il *Diritto* e la *Tribuna* recano calde commemorazioni di Giuseppe Salmona di cui vi ho telegrafato la morte avvenuta stamane. Rilevano che combattè a Mentana, in Sicilia e in Lombardia e spirò ricordando Trieste.

La catastrofe della torpediniera 105. ROMA 5. (N) Il *Fracassa* conferma che il Tribunale supremo di guerra e marina dichiarò il tribunale di Venezia competente a giudicare sulla perdita della torpediniera 105, ma dice che non si pronunciò in merito.

La Francia doganale. PARIGI 5. (B) La Commissione doganale chiuse la discussione generale del progetto di tariffa daziaria ed adottò in massima con voti 34 contro 5 la tariffa doppia. Autorizzò il governo a concludere convenzioni speciali nelle quali non sia fatto cenno della tariffa minima e non sia determinata la durata. Il governo resta sempre autorizzato a disdirle e ad applicare la tariffa generale.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5. (B) Discutendosi oggi il bilancio, il ministro di finanza dichiarò che le spese per le Porte di ferro non sono comprese nel bilancio perchè sono spese di carattere internazionale. Rispondendo a Helfy e Mudroni, Wekerle spiega come i proventi doganali non siano un buon mezzo per togliere difficoltà finanziarie, specialmente per l' Ungheria che deve fare una politica di libero scambio. Il territorio doganale autonomo ungherese non può essere che una arma da adoperarsi quando l'Ungheria non possa altrimenti garantire i propri interessi.

L'Ungheria non si può cingere di muraglie chinesi, ma deve cercare di garantire i propri interessi mediante leghe doganali su base più larga possibile. Raccomanda il bilancio.

BUDAPEST 5. (B) Wekerle dichiarò, nella sua esposizione finanziaria, che la Banca Austro-Ungarica adempie in tutto e per tutto i suoi impegni verso l'Ungheria ed è molto benemerita dell' incremento delle finanze e dell' economia nazionale ungheresi.

Elezioni americane. NUOVA YORK 5. (B) Pare che il partito democratico abbia vinto in tutto il paese. Si dice che Mac Kinley sia spuntato con una scarsa maggioranza; da altra parte si annuncia la sua sconfitta. La maggioranza democratica nel prossimo Congresso si calcola sarà di 35 a 60 voti.

La ferrovia dei Tauri. PRAGA 5. (B) Bondy e consorti proposero alla Dieta d'incaricare la Giunta di far pratiche presso il governo, affinchè, respingendo tutti gli altri progetti, dia la concessione alla ferrovia dei Tauri.

Per la Finlandia. PIETROBURGO 5. (B) Secondo il *Nowoje Wremja*, è stata nominata una commissione con l'incarico di esaminare il nuovo codice finlandese in rapporto alla sua conformità con il codice russo.

Per il compromesso boemo. PRAGA 5. (B) La Commissione al compromesso approvò il § 32 del progetto sul consiglio provinciale di cultura. La discussione del § 19 del compromesso verrà continuata domani.

Milan in giro. VIENNA 5 (B) Lo imperatore ricevette l'ex re Milan in udienza privata. Milan visitò i membri della famiglia imperiale dimoranti a Vienna.

VIENNA 5. (N) Invitato da un aristocratico suo amico, Milan si recherà domani ad una caccia in Moravia. Domenica sarà di ritorno a Vienna e si tratterrà qui parecchi giorni. Si recherà poi a Parigi dove passerà l'inverno.

L' imperatrice Elisabetta. ROMA 5 (N) La *Tribuna* ha da Livorno che malgrado il tempo cattivo, l' imperatrice d' Austria è partita alle 11 antimeridiane col *Chazalie* diretta a Corfù.

Per Vienna grande. VIENNA 5. (B) La Commissione all' incorporamento dei sobborghi approvò il paragrafo concernente i poteri disciplinari del presidente del Consiglio municipale.

Decesso. VIENNA 5. (B) E' morto il conte Pozza, deputato al Consiglio dell'impero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 6.51, tram. ore 4.35. Oggi S. Leonardo — Domani S. Engelberto. — Term. C. ore 7 ant. 11.2, 2 pom. 13.0 — Alt. bar. 747.9. — Alta marea 6.15 ant., 5.26 pom. — Bassa marea —.— ant., 0.8 pom.

Per la Lega Nazionale. Ci pervennero ieri i seguenti importi da rimettersi alla costituzione del gruppo locale: Per incanto di fotografie f. 2.20, Angelo, Irene e Vittorina f. 1.20, Per la festa di una Carolina s. 20, Uno di Contovello s. 20, 4° gruppo dei tanti che seguiranno all' osteria di Stocca f. 5.

L'Esposizione di Belle arti. Bartolomeo Bezzi ed Antonio Dall'Oca Bianca hanno risposto alla lettera del Curatorio del Civico Museo Revoltella, accettando l' offerta fatta per i loro due quadri. Così questi loro due splendidi dipinti: *Sole morente* e *Prima luce* andranno ad accrescere il numero delle belle opere che si trovano in questo fiorente museo e l'arricchiranno di due dipinti che portano la firma di autori tra i più rinomati d'Italia ed il di cui valore, come quadri tra i più riusciti, già in altre esposizione venne da tutti riconosciuto. Ci congratuliamo per questo indirizzo preso dal Curatorio e speriamo vedere gli altri lavori, sui quali ha posto la sua attenzione, segnati col cartellino „Acquisto del Museo;" e tanto più lo speriamo perchè segnerebbe per l'arte cittadina una bella data e sarebbe un ricordo di questa esposizione, che rimarrebbe imperituro nella bellissima raccolta del Museo che progredisce a passi giganteschi.

E detto ciò continuiamo la nostra rassegna.

Della signora Olga de Boznaùska di Cracovia c' è al 298 un quadro assai vasto ma che non corrisponde pienamente alle esigenze dell'arte.

Prima di tutto, la figura in quell'*Arancera* fa l' effetto che sia posta per essere fotografata: dura, perplessa, con in mano il gambo di un fiore che sta per cogliere. Quindi manca la spontaneità: una delle cose che più si richiedono dall' arte moderna, di cui la signora Boznaùska possiede la finezza del colore, la pennellata non larga ma bella e l' impronta. L' ambiente è pesante, è male ideato o male preso e tutto il contorno assai grossolano in confronto alla figurina assai leggiadra e dipinta con fare aristocratico.

La *bigolante* dell' Augusto Wolf di Venezia (299) è una mezza figura dipinta assai bene, forse anche troppo bene; sono pastose le stoffe e i panneggiamenti flessuosi, naturali, il colore è anche robusto; non è l' ideale che oggi si accarezza, non c' è lo slancio artistico che oggi si vuol vedere in un quadro; ma è tutto lo sfoggio di un' arte finissima che ha fatto il suo tempo.

Del Wighi di Bologna: una *Quiete* assai azzurra, al 300, ci fa passare dinanzi gli occhi una ricca tavolozza di verdi e di tinte azzurre: una varietà di toni freschissimi, assai buoni, ma vi riscontriamo poca aria, poca luce e poca verità in tutti quei sassi.

Al 302 dello Hiel-Deronco di Monaco c' è una tela immensa, un grande ritratto della signora H. D., che non abbiamo il piacere di conoscere. Se la ritrattata è contenta e l' artista è soddisfatto dell' opera sua a noi non resta che dire: Chi si contenta gode.

Un bronzo del sig. Ripamonti di Milano N. 303 s' intitola: *Aqua pel pane*: titolo commovente: modellatura più commovente ancora: statura di quell' infelice commoventissima. Al 304 del sig. Serrano di Chieti, una terracotta graziosa, geniale nell'espressione del viso di quella fanciulla che dà a mangiare ad un uccellino, il quale però ci sembra un uccellone, anzi una gallina. Steccatura buona: ma proporzioni sbagliate.

Del signor Mongionello di Roma ci sono esposti quattro lavori: il 305 e 306 valgono poco in arte: molto a seconda del catalogo. Il 307 e 308; due teste di baccanti in bronzo, bene modellate e graziose, piccoline assai; non costano che quattrocento lire l' una. Si direbbe che sia venuta l' epoca dell'oro per certi artisti.

Medardo Rosso di Milano, l' artista bizzarro che potrebbe fare il paio col Conconi, espone al 309 una testa di vecchia in bronzo, bene modellata, se si considera in ispecie il temperamento artistico dell'autore. Arieggia, per la pattina data, una specie di oggetto antico: ma è spigliato e buono nella fattura.

Il signor Sassi di Torino col suo: *Corpo a corpo* (N. 310) ci presenta in bronzo una specie di lotta tra un caprone e un fanciullo. Il caprone sembra un maiale: il fanciullo un ragno: se vivesse la buonanima di Lafontaine ne farebbe fuori certo una favola. Un grazioso lavorino per tavolo del signor Ritondale di Napoli è al N. 311: *Al pascolo*. Una pecora ed un cane in bronzo, discretamente modellati ed in cui si vede la poca pretesa dell' autore.

Il N. 313 e 314 sono tre lavori in terracotta dell'Emilio Serrano di Chieti: *Guerra pei maccheroni*, *Il bacio* e *Abbasso il lusso*. Sembrano, a dire il vero, piuttosto intagli in legno che terrecotte o magari lavori in pasta. Modellatura artifiziosa, esagerata, e poca idea di proporzioni giuste. Così abbiamo esaurito anche il secondo riparto: ci resta ora il terzo ed ultimo, dove stanno lavori di grande pregio e di gran nome.

L'imposta casatico-pigioni per Chiadino. Il Comune ha deliberato di produrre ricorso contro la decisione dell'amministrazione delle imposte con cui viene pronunciato che dal 1891 in poi tutte le case del comune censuario di Chiadino verranno assoggettate all'imposta casatico-pigioni, per il fatto che a base di quel pronunciamento venne preso il numero complessivo delle case appigionate, tanto della frazione del Comune di Chiadino di già incorporata alla città, quanto di quella esistente fuori del perimetro, mentre doveva essere normativo soltanto il numero delle case appigionate di questa ultima frazione, il quale non arriva alla metà di tutte le case della frazione stessa, come richiesto dalla legge per poter assoggettare anche quelle non appigionate all'imposta casatico-pigioni.

Corte d'assise. Oltre alle cause ieri accennate vennero fissate per la prossima sessione d'assise le seguenti:

Addì 24. — Delitto di offesa all'onore mediante la stampa; accusato: Giovanni Simonetti. Presidente cons. d' app. Sciolis, giudici Fleischer e Unterkircher.

Ai 25. — Crimine di tentato omicidio: accusato: Candido Marchesini. Presidente A. Mosettig, giudici Doliak e Ropele.

Società Filarmonico-Dramatica. Questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento di dramatica con la cooperazione di tre egregi artisti della compagnia Pietriboni.

Elargizioni. La signora regina Dormitzer de Parente, per onorare la memoria del padre bar. Salomone de Parente, rimise f. 500 alla Comunità israelitica, destinando f. 200 al civico ospedale, f. 200 al fondo intangibile della Beneficenza israelitica e f. 100 alla Fraternita israelitica di misericordia.

Il tempo che fa. Alla giornata di ieri succedette alla sera, verso le 8½, un aquazzone dirotto accompagnato da grossi chicchi di gragnuola. La pioggia, ad intervalli, durò fino a tarda notte. Temperatura non fredda: dai dieci ai dodici gradi.

I tempi piovosi, del resto, predominano in tutta Europa e qua e là, come a Leopoli, a Cracovia, a Budapest, a Zagabria, a Pietroburgo la pioggia si alterna alla nebbia. La temperatura di Trieste poi è suppergiù quella di Firenze, di Roma, di Pesaro. A Nizza fa un pochino più freddo. Ancor più, dai cinque ai sette gradi, in Amburgo, Stettino, Berlino, Monaco, Praga, a Copenhagen. Due gradi a Vienna, uno a Graz. La città europea più fredda fu ieri Uleaborg con un grado e mezzo sotto zero; la più calda Palermo con 17 gradi.

Petardo. Ieri a sera, verso le sette, nel giardino di piazza della Stazione, prospicente il mare, esplose un petardo producendo una fortissima detonazione. Al rumore accorsero le guardie e molta gente che si trovava in quei pressi ed al vicino caffè.

Incendio a bordo di un naviglio italiano. Il bark italiano *Principe Amedeo di Savoia*, cap. M. Palumbo, carico di carbon fossile, giungeva l'altra sera da Leith - Inghilterra - nel nostro porto, dopo 76 giorni di viaggio, e gettava l'àncora poco discosto dal molo Giuseppino. Durante la notte i marinai si avvidero che le loro cabine si andavano empiendo di fumo. Cercatane la causa, non tardarono a trovarla nell' accensione dei gas che si erano sprigionati dal carbone.

Dato avviso dell' incendio al capitanato del porto, questo mandò tosto in soccorso del bark un vaporino con due pompe, l'una a vapore, l'altra a mano, colle quali si procedette all'opera di spegnimento nel tempo stesso che a mezzo di barcacce si dava mano a scaricare il carbone.

I piloti lavorarono ieri tutta la giornata e verso sera il pericolo era completamente scongiurato.

I civici vigili erano stati messi a disposizione dell'ufficio del porto, ma questo rinunciò alle loro prestazioni, in vista che il pericolo non presentava gravità.

Non si conosce l'ammontare del danno, ma pare ad ogni modo che questo non sia molto rilevante.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti oggetti:

Un viglietto di cancello rinvenuto dal sig. Antonio Scoglio in via Beccherie. - Un portamonete senza denaro, rinvenuto dal sig. Giuseppe Colledani nelle gradinate del Politeama Rossetti. - Un foglio di pensione rinvenuto dalla sig.na Anna Morandi in piazza Grande. - Una lettera contenente una fotografia, rinvenuta in piazza Ponterosso. - Una chiave inglese, rinvenuta in piazza della Caserma. - Una chiave inglese, rinvenuta in via delle Torri dal sig. D. Piazza. - Una chiave rinvenuta in via Nuova.

Un fiasco dramatico a Venezia. La *Gazzetta di Venezia* di ieri reca una relazione severissima su una nuova comedia satirico-politica dal titolo: *Sior Checo ne l' imbrogio*, recitatasi dalla compagnia Zago-Privato a quel teatro Goldoni. Nel parlare dell' autore, ch' è il sig. Virgilio Donzelli, già attore dramatico, il citato giornale gli affibbia la qualifica di *esiliato triestino*. Ora noi ci teniamo, anche in vista dell'argomento della comedia, a far sapere che questo signor Donzelli potrà essere esiliato forse, ma triestino non è assolutamente, benchè fosse domiciliato per breve tempo, a quanto ci consta, a Trieste fino a pochi mesi fa.

Scenette di pretura. Una donna decentemente vestita, colle guance infocate, entra nel I consesso pretorile e presenta la citazione al dott. Sanzin, ch'ella non conosce:

— Xe *vignuto* questo Sanzin?

Giud. È venuto; che cosa vuole?

— Me gavè *ciamato* con questa carta...

— Lei è Matilde G... attenda fuori.

La *sora* Matilde fa per uscire e in quel mentre entra un signore vecchio, in occhiali, il quale si rivolge al giudice e con tutta solennità gli dice:

— Mi son sta ciamà per testimonio, ma dichiaro che no so guente.

Sora Matilde rifà precipitosamente i suoi passi e piantandosi in faccia al signore grida:

— *Vi ho ciamato* come testimonio e *voi siete* scampato subito.

Giud. Adagio, piano, con calma. Lei è Enrico Gr...

Test. ...di ani sessanta, per ubidirla; ma dichiaro che no so guente.

Giud. Dica quello che sa, nient'altro che la verità.

Test. Ecco: siccome mi son padre dei

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (109)

Laura arrossì. Vanitosa della sua nuova posizione come figlia di lord Oakburn, suo grande desiderio era di poter fare il lusso che, generalmente, la posizione mette in grado di fare. Ma essendosi il signor Carlton padre rifiutato di slegare i cordoni della borsa, la bella Laura doveva accontentarsi di ciò che suo marito guadagnava colla sua professione.

— E' una vergogna che babbo non faccia anche a me una pensione - ella disse - oppure che non dia, adesso che gode di una fortuna, una somma a mio marito equivalente ad una dote. Il signor Carlton sente, ne sono sicura, tutta l'ingiustizia di quella condotta, sebbene non me ne abbia mai parlato.

— L' ingiustizia? - interruppe Giovanna.

— Sì, ciò è ingiusto, orribilmente ingiusto - rispose Laura. - In che lo ho offeso? Perchè ho sposato un uomo ch' egli non mi voleva dare? Ebbene, ma che ha fatto lui? Ha sposato una donna che è inferiore in tutto. Se era derogare, per la signorina Laura Chesney, scegliere per marito un medico, mi domando che cosa è per un pari d' Inghilterra sposare una istituirice.

Giovanna non replicò. Laura era abbastanza logica nei suoi ragionamenti, non c' era che dire.

— Tu sei sempre stata a lui devotissima Giovanna - continuò Laura - e lui come ti ha ricompensata? Ha fatto tanto finchè ti ha obligata a lasciare la sua casa. Di' un po', che cosa siamo, io e te, per lui, adesso ch' egli s' è rimaritato?

— T' inganni, Laura - rispose Giovanna - non è lui che mi ha obligato a lasciare la sua casa; io ho voluto partire, suo malgrado. Ma mi addolora, tutto ciò, mia cara, lasciamo andare.

— E' un uomo senza cuore - ribattè Laura - Perchè non ha egli mai perdonato a Clara?

— A Clara? Ma le ha perdonato.

— Davvero? — domandò Laura sorpresa; - allora come va che Clara non è a casa?

Giovanna rispose a bassa voce:

— Ah! Laura, non possiamo trovarla.

— Non potete trovarla! Che vuoi dire? Spiegati.

— Semplicemente ciò che dico. Non possiamo trovarla. Mi sono informata nelle famiglie dove ha passato qualche tempo, ma nessuno ha potuto indicarmi dove potrei trovarla. Abbiamo scritto dappertutto; impossibile trovar traccia di lei. Non ti posso dire, Laura, quanto io sia desolata a quel riguardo; e babbo, checchè tu dica, è addolorato quanto me.

— Ma mi pare strano, strano - disse Laura, quando la sua sorpresa le permise di parlare. - Non ho mai udito nulla di simile... Non ritrovare Clara!

Fece quindi a Giovanna mille domande sulle ricerche fatte e, ad un tratto:

— Ma tu dici che le notizie da te ricevute rimontavano ad un anno nel giugno scorso? Ma pure tu hai ricevuta una lettera da lei dopo quell' epoca.

— Sì, lo so; la lettera di capo d' anno. Ma in quella ella non mi diceva dove, nè con chi era.

— Ma quella di capo d' anno non è la ultima lettera che hai ricevuta.

— Sì, è l' ultima. Da quel giorno io le scrissi altre tre lettere che ritrovai, tutte e tre, dal libraio al quale le indirizzavo. Ti ricordi dello strano sogno che ti dissi di aver fatto a proposito di lei?

— Mi ricordo anche che non me l' hai raccontato. M' hai detto, è vero, che avevi fatto un brutto sogno, ma non m' hai detto di che si trattava, perchè temevi io ne ridessi.

— Sì - disse Giovanna. - Era in marzo; quel sogno mi aveva molto agitata; le scrissi allora altre due volte per domandarle sue notizie. Sono le lettere che ritrovai e di cui ti parlavo adesso. Quel sogno l' ho ancora in mente in tutti i suoi particolari, e vi sono dei momenti, terribili momenti! in cui mi vien da credere che esso mi ritracciasse il vero destino di Clara! Mi pare allora che non la dobbiamo più ritrovar viva...

— Perchè non mi racconteresti adesso quel sogno? - domandò Laura.

— No - mormorò Giovanna. - E' impossibile; a te meno che a chiunque altro.

Laura divenne curiosa.

— Perchè a me meno che a chiunque altro?

(Continua)

povari, son andà in quela casa in via Giustineli numero quatro...

Mat. Lei la xe *vignuto* a posta.

Test. Chi! mi! La se sbaigia, signora mia. Sior giudize, mi andavo su per le scale e sicome son curto de vista, go sintù che parlava do done soto vose.

Mat. Gnente! Lui xe *scampato* via disendo: no volgio vedere.

Test. Oh! la senti, po! Lei la iera tre mesi serva de casa nostra... la ga lassà debiti...

Mat. (stridendo) No gavevo di bisogno! Mio *marito* guadagnava sentosinquanta florini al mese...

Giud. Basta, basta!...

Entrano nella sala un signore giovane e due signorine.

Mat. Questo xe 'l *marito*; devi vignir la molge.

Una delle signorine. No la pol vignir, la ga fioi... No la stia zigar.

Il signore giovane presenta la procura rilasciatagli dalla querelante, sua moglie Giuseppina K. di anni 21, madre di due figli e narra che mentre ai 28 settembre ella si trovava in casa di sua cognata, venne anche l'accusata; insorse un diverbio per questioni d'interesse e in quello incontro l'accusata offese la querelante; e soggiunge:

— Mia moglie se ga comportà sempre gentilmente.

Mat. Ah, ah!... oh gentilmente!

Giud. Non è meglio che receda dalla accusa? Per queste puerilità... Si perdonino vicendevolmente.

Mat. Ben! la sa cossa?... Mi no voio inrabiarme.

Lui. Se la me domanda scusa, mi ghe perdono.

Mat. Scusa! scusa!... Ricordeve cossa che son mi. No son miga 'na s'ciava!

Lui. La tasi che la ga una lingua terribile... Se no mi parlo e la se pentirà, dopo.

Mat. Mi go *pagato* zento florini...

Giud. Via! facciamola finita, una buona volta.

Mat. Ben! per sta volta *lassiamo* andar. Ma (agitando la mano) no insolentarme più, la sa!

E se ne va trionfante.

Un alterco per cause poco profumate. Sono villici tutti e due, ambidue vecchi oltre la settantina, abitano a San Giuseppe, hanno di comune il cognome: Pregarz, ed il cortile delle rispettive abitazioni. In mezzo a tanta armonia di connotati, ieri, per compir l'opera ebbero di comune anche un desiderio, e meglio un bisogno... un bisogno per il quale la contemporaneità esigeva si recassero tutti e due, attraversando il cortile, simultaneamente nel medesimo... sito. Giunti dinanzi all'uscio, nessuno dei due volle battere... in ritirata, benchè ciascuno di essi in cuor suo si dicesse: Deh! *cessi*... quest'alterco, che, fra parenti, non è comodo e neanche necessario. Ma pare che fosse necessario per ognuno di essi il non perdere tempo, giacchè tanto il Pregarz Giovanni quanto il Pregarz Giuseppe si incocciavano a non voler cedere il campo... punto florito al *concorrente* e l'alterco si fece tanto aspro che i due parenti terminarono col percuotersi reciprocamente di santa ragione, fino a tanto che furono separati dalle rispettive metà, intromessesi nel litigio. La cronaca non dice a chi rimanesse la vittoria... per diritto di conquista; quello che si sa però è che il Pregarz Giovanni ebbe la peggio e dovette venir condotto, in carretta, all'ospedale civico di qui per farsi medicare parecchie contusioni al petto ed alla faccia, nonchè alcune escoriazioni.

Risse e ferimenti. Ierinotte presentavasi all'ambulanza chirurgica dello spedale il cocchiere Cristiano Michelich, d'anni 46, da Draga, abitante in via San Giacomo in Monte N. 10, per farsi medicare alcune ferite riportate alla guancia, alla fronte ed all'occipite, ferite ch' egli asserì essere effetto di una zuffa, della quale però non fu possibile conoscere i particolari.

— In via di Crosada, ierinotte, il calzolaio Giovanni I. d'anni 19, da Trieste, trovò alterco, per futile motivo, con certa Elena D. e con poderosi pugni la percosse, producendole alcune lesioni alla faccia. Due guardie di publica sicurezza condussero il manesco agli arresti.

Villica e „tiranni." Ieri mattina, verso le 8 e mezzo, in via Fabio Severo, due monelli di circa 14 anni si divertivano a maltrattare una povera villica, che veniva in città, col paniere in testa, contenente due vasi di latte e diversi bicchierini di panna. Urtandola, le rovesciarono il cesto, il latte andò perduto e i bicchierini rotti. La povera donna, disperata per la merce perduta, si diede a piangere dirottamente; s'agglomerò molta gente, e alcuni degli astanti, impietositi dalla disperazione della villica, apersero una colletta e le risarcirono il danno patito.

Non occorre dire che i due monelli si erano dati alla fuga subito dopo compiuta la prodezza.

Accidenti durante il lavoro. Il medico d'ispezione dell' ospedale civico prestò ieri le debite cure ad un tale Giovanni Skerl, giornaliero, d'anni 44, abitante in via Malcanton N. 9, il quale, mentre stava lavorando al Molino Economo, si era impigliato nell'ingranaggio di una macchina il pollice destro, in guisa da riportare una grave lacerazione.

— In causa di un sacco di farina, cadutogli sulla gamba sinistra durante il lavoro, certo Luca Cergol, di anni 27, riportò ieri una contusione che l'obligò a ricorrere alle cure della poliambulanza.

Apoplessia. Ieri, poco dopo il meriggio, il carradore Giov. Battista Olivetto, d'anni 62, nella propria abitazione, in Androna della Fornace N. 4, venne colto da un insulto apoplettico e mediante lettiga fu trasportato subito all'ospedale. Quivi fu accolto nel sesto ripartimento.

Ragazzi in farmacia. Ieri verso il meriggio, un giovanetto di 14 anni, correndo a tavola, nella propria abitazione, diede di cozzo violentemente contro una vetrata e si produsse una ferita piuttosto grave al polso sinistro. Recatosi alla farmacia Manzoni per le debite cure, fu poi consigliato di ricorrere allo spedale.

— Alla farmacia di San Giacomo in Monte fu condotto poi un fanciulletto di cinque anni, il quale, giocando nel rione di San Giacomo in Monte, era caduto da una altura ed aveva riportato un taglio al sopracciglio destro. Il signor Mizzan gli prodigò i necessari soccorsi.

L'infedeltà di „Bacolo vestì de paia". *Bacolo vestì de paia* è il singolare nomignolo di una donna di 44 anni che a battesimo ricevette il nome di Anna B., e che amava con ardore il suo futuro marito nella persona del cinquantenne Giovanni V.

I due colombi stagionati vissero lungo tempo felici quali futuri coniugi, ma un bel giorno *Bacolo vestì de paia*, dimostrando la sua volubilità di donna, si assentò per tre lunghe notti dal tetto semiconiugale. Il povero *Giovanin* ne fu disperato e ritenendo che la sua colombella avesse deviato dal retto sentiero, andò in traccia di *lei*.

Dopo tre lunghe notti di strazio *Giovanin* alfine s' imbattè nella cruda amante, in Piazza della Barriera vecchia e adoperando la voce più dolce e l' eloquenza più ciceroniana cercò d'intenerire il cuore di *Bacolo vestì de paia*. A nulla però valsero le preghiere di lui; la ingrata amante lo mandò *in malora* e continuando il suo cammino per la via Molino a Vento, aggiungeva agli epiteti meno lusinghieri, anche gli insulti.

Giovanin perdette la pazienza ed impiegò la sua forza muscolare facendo sentire alla sua amante il peso dei suoi pugni. Attratte dalle grida le guardie giunsero in tempo a dividerli ed a condurli al commissariato di S. Giacomo, dove furono assunti a protocollo e poi rimessi in libertà.

Teatro Comunale. Il signor Pietriboni ha interpretato iersera molto bene il tipo fiero e orglioglioso di *Giacomo Rantsau*. Un lodevole *Gianni* il signor Beltramo. La signorina Pavoni, che sa interpretare sempre con molta passione tutte le sue parti, iersera fu proprio a posto, e si distinse in ispecie nella forte scena del secondo atto assecondando assai bene il signor Pietriboni. Il signor Barsi (*Fiorenzo*) un po' monotono, ma assai accurato. Il complesso lodevole, percui anche gli applausi non difettarono.

Questa sera riposo.

***

Ed ora una bellissima notizia per le signore, ed in genere per gli amatori del teatro.

Terminati gl'impegni di questa compagnia nella prossima settimana, avremo sulle stesse scene otto recite della compagnia di cui fa parte Eleonora Duse. In tutte le otto serate naturalmente reciterà l'egregia artista, e tra altro si rappresenteranno la *Cleopatra*, di Shakespeare, e la *Moglie ideale* del Praga, nuova comedia che aspetta il giudizio del publico.

Politeama Rossetti. Folla ieri a sera alla terza rappresentazione del *Trovatore*. Applausi ed ovazioni al tenore sig. Rawner, che *bissò* la *cabaletta*, e alle signore Lantes e Angeli.

Questa sera ultima della *Lucia;* sabato e domenica *Trovatore*, e mercoledì prossimo prima rappresentazione degli *Ugonotti*.

Anfiteatro Fenice. E' stato publicato il preavviso del circo scandinavo di Alb. Schuhmann, il quale si produrrà in questo teatro.

La compagnia, la quale possiede circa 100 cavalli ed è composta di 200 persone fra cavallerizzi, ginnasti, specialità, ballerine e orchestra propria, arriverà con treno speciale da Vienna, ove agiva ora per otto mesi di seguito.

A quanto annunzia l' avviso, il teatro verrà elegantemente addobbato e sarà illuminato a luce elettrica.

Un ubriaco, un ladro, una pezza di tela e una frattura. Il marittimo Francesco Sirovizza, d'anni 56, abitante presso un affittaletti, in via di Rena N. 2, ieri a sera verso le nove, ubriaco sfatto si accingeva a salire l'erta che aveva da condurlo alla sua abitazione, quando un individuo, che probabilmente veniva inseguito e che fuggiva a gambe levate portando sotto braccio una pezza di tela rubata da un negozio di Riborgo, nel correre urtò contro l'ubriaco e lo fece cadere a terra. Il povero diavolo, nella caduta, si fratturò la gamba destra in modo grave, talchè qualcuno provide a far sapere l'accaduto all'infermeria Treves, da dove si recò sul luogo il signor Treves figlio con due infermieri, i quali fasciarono la ferita all'ubriaco e lo trasportarono poi, mediante lettiga, all'ospedale civico. Quivi egli ottenne le prime cure dal dott. Massopust e venne poscia accolto nel quarto ripartimento.

Un cocchiere ferito da un ubriaco. L' altra sera alle 6 1/2 un individuo barcollante per le soverchie libazioni si avvicinò ad una carrettella di stazione in via S. Giacomo in Monte ed appressatosi ad una ruota la scambiò per una vaschetta nera.

Il cocchiere, un buon diavolo, uomo di 50 anni, a nome *Micel*, si sentì salir la mosca al naso e con le belle e con le buone voleva allontanare l' ubriaco, ma questi dopo quattro sagrati estrasse una falcetta e come un uomo che oltre ad aver perduto l'equilibrio de le gambe, perde lo uso della ragione, si diede a roteare il braccio per tutti i versi producendo al povero *Micel* una grave ferita sotto l'occhio sinistro e di più una scalfittura alla fronte e contusioni alla testa. Prima che accadessero ulteriori malanni, le guardie trassero agli arresti l' individuo pericoloso e il povero *Micel* dovette farsi medicare nella vicina farmacia „Alla Madonna della Salute" dal sig. Mizzan.

Infedeltà ed arresto. Ieri mattina, verso le ore 6 e mezzo, venne arrestato, dagli agenti di Polizia, a domicilio certo Devescovi Giuseppe, da Trieste, d'anni 46, agente, per una infedeltà commessa a danno del proprio principale sig. Tieni.

Furto di 300 fiorini. L' autorità giudiziaria di Delvice ricerca l'arresto di un tale Francesco Lousin, di anni 25, per il furto di 300 fiorini, commesso a danno del proprio fratello Giuseppe.

Mala vita. In via Benvenuto ieri notte venne arrestata la prestaservizi Maria L., da Lubiana, d'anni 44, perchè dedita alla vita scostumata.

Certo Andrea P. d'anni 45, facchino, da Trieste, che si trovava con lei, venne pure arrestato.

Eccedenti. Ieri verso il tocco, in via della Pietà, certo Angelo L., d' anni 51, facchino, e Maria D., d'anni 37, entrambi da Trieste, si abbandonavano ad ogni sorta di eccessi. Le guardie li condussero agli arresti.

Furticelli. A danno dello spedizioniere sig. Giulio Pollak, in via Ghega N. 2, vennero rubati, giorni sono, dieci sacchi da caffè del valore di 4 fiorini. Il ladro venne arrestato ieri nella persona di certo Antonio R. d'anni 47, facchino.

— Iermattina, verso le dieci, in Pescheria, la cuoca Maria T. abitante in piazza delle Legna N. 8, venne derubata del portamonete ch' ella teneva nella tasca del mantello, contenente l'importo di fior. 2.70, nonchè un anello d'oro con diamanti. Il mariuolo, dopo il borseggio, si diede alla fuga.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Tagliatelle al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1695.

Lotto. Estrazioni del 5 novembre:

Praga:	59	28	54	1	73
Leopoli:	64	67	17	49	52
Hermannstadt:	5	55	72	46	67
Innsbruck:	34	25	67	9	39

Corrispondenza aperta. Signora *Assidua*. — Da quanto ci consta, l' istruttoria di quel processo fu già chiusa e crediamo che la causa sarà trattata alle Assise; il giorno del dibattimento non fu però ancora fissato. La persona di cui si tratta è, frattanto, trattenuta in carcere.

Ogni giorno una. L' esaminatore al candidato in chirurgia:

— Il soggetto che voi vedete ha una gamba lunga e l' altra più corta, per conseguenza egli zoppica. Che fareste voi in questo caso?

Il candidato timidamente:

— Credo che zoppicherei anch'io.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) Serata d'addio della sig.a Turconi-Bruni e del signor Bulterini. «Lucia di Lammermoor.»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) Rappresentazione con l'attore G. Fiala.

Borsa di Trieste del 5 novembre. Berlino chiude poco fermo, 168 7/8. Rendite 93, Rubli 240 3/4, cambio migliorato di 25 pf., Vienna serale 305 3/4, ferrate 244 e 148, chiusa Credit 304 3/4, ferrate 243 3/4, 146 1/2, Rendite 88.85, 99.45, 102.25, turchi 37.60, Marchi 56.61. Da Parigi abbiamo Ital. 94.20, poi 94.05, chiusa francese 94.70, Ital. 94.10, Spag. —.—, Banche 632. (Il Boulevard di iersera segnava 94.55, 94.17, 76.09 e 627 1/4.) Qui 92 3/8 a 92 5/8.

Listino. Napoleoni 9.11— a 9.12.— Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.49 a 11.51, Lire turche —.— a —.—. Londra 114.90 a 115.15. Francia 45.45 a 45.55. Italia 45.— a 45.15. Bancanote italiane 45.05 a 45.15. Bancanote germaniche 56.45 a 56.55. Rend. austr. in carta 88.75 a 89.—. Rendita ungh. in oro 4% 101.90 a 102.10, detta in carta 5% 99.40 a 99.60. Credit 305.50 a 306.50 Rendita italiana 92 1/2 a 92 5/8. Lotti turchi 37.40 a 37.80. Serbi 3% 36.50 a 37.—. Serbi nuovi 5.10 a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 5. (Tel. di notte) Per novembre Credit 268.12 ex 213.75. Staatsbahn 129.12 Debole.

Parigi 5 Boulevard. 94.62, 93.95, 633.12 91.18 867.50 Ferma.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi un posto come sottomagazziniere in una casa primaria per un giovane d'anni 25 con pratica commerciale e conoscenza dell'italiano, greco, francese, tedesco. Ulteriori informazioni presso G. Schilizzi, Piazza dei Negozianti N. 2, I piano. (942)

Cercansi capaci sarte da uomo. Corso 47, I. p. (985)

Ricercasi giovine e mezzo facchino per litografia. Indirizzo «Piccolo» (986)

Ricercasi ragazzo per negozio fiori freschi Mordax. Palazzo Modello (990)

Ricercasi ragazzo. Indirizzo al «Piccolo» (896)

Ricercasi ragazza con cauzione o buona garanzia per appalto. Indirizzo al «Piccolo» (953)

Ricercasi Banco e scansia per commestibili. Offerte al «Piccolo» sub «Commestibili» (975)

Ricercasi per una casa in spedizioni un praticante che conosca la lingua tedesca. Offerte sub «F. I.» all'amministrazione del «Piccolo» (981)

Ricercasi campagna vicinanza della città, posizione senza riva, grande da 15 a 20 locali, uso industria ed abitazione. Offerte al «Piccolo» »Industria«. Escluso mediatori. (987)

Ricercansi lavoranti Biancheria, apprendisti fabbri Via Fontanone 11 (1001)

Ricercansi garzone sarte da donna con paga. Via Pozzo bianco 1, III. piano. Aprile. (998)

Si ricerca corrispondente tedesco. Offerte «L. S.» all'amministrazione del giornale. (1012)

Magazziniere abile, perfettamente versato nel ramo caffè cerca pronto collocamento. Dirigere offerte sub «M. 100» all'amministrazione del «Piccolo» (919)

Un giovane che parla italiano, tedesco, con piccolo emolumento settimanale viene ricercato. Rivolgersi dalle 9-12 in Barriera vecchia N. 33, in corte. (994)

Un giovane pratico in affari commerciale che conosce le lingue slava, italiana e alquanto la tedesca desidera trovare un posto di magazziniere. Offerte sub «S. G.» al «Piccolo» 937

Persona colle migliori referenze, dedicherebbe qualche ora libera alla corrispondenza italiana, tedesca e francese, nonchè tenitura libri. Indirizzo «A. Z.» posta restante. (978)

Cento fiorini regalo, colui procurerà buon posto commercio, altro serio impiego, persona civile. Offerte »Ricerca impiego« «Piccolo» (984)

Signore cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero preferibile, in I o II piano, buona casa, posizione centrale. Pregasi indirizzare offerte con prezzo a «X» «Piccolo». (997)

Esperto corrispondente italiano tedesco, tenitore di libri desidera occupare qualche ora libera. Lettere «Leo» «Piccolo» (930)

Flautista impartisce lezioni 30 soldi. Indirizzo »Piccolo« 941

Scuola di taglio per vestiti da donna col metodo viennese e lezioni a domicilio insegna a modico prezzo una signorina di buona famiglia. Via San Michele 14 926

Affittansi prontamente una anche due bellissime stanze vuote, palchettate con stufa ed ingresso libero. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 1007

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, ingresso libero, I piano, Sanità 5. (1008)

Affittasi stanza ingresso libero con poggiuolo, I piano, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (1011)

Affittasi stanza costo San Michele 17. II. (996)

D'affittare stanze con e senza ingresso libero, stufa e tappeti, volendo anche costo buonissimo. Indirizzo al «Piccolo» (898)

Affittasi stanza costo, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (992)

Affittasi stanza costo via Caserma 8, II. (982)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo in via S. Giovanni N. 8, I piano. (989)

Affittasi stanza ammobiliata con costo via Valdirivo N. 17, I piano (1003)

Prontamente affittasi stanza grande libera, uso scrittoio. Piazza Legna 7, porta 8 (1009)

Stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (979)

Acquistansi grappi uva secca. Indirizzo al «Piccolo» (945)

Cedesi nuovo localetto, trattoria, avviato, piccolo importo, punto centrico. Rivolgersi Caffè Armonia. (947)

Osteria da vendere. Indirizzo «Piccolo» (974)

Attrezzi d'osteria da vendere. Indirizzarsi via Giulia N. 54. (903)

E' stato smarrito un orologio d'argento da signora. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Hotel de la Ville verso mancia. (991)

Fu smarrito cane rattler nero, risponde nome «Baby.» Generosissima mancia portandolo via Legna 5, porta 10. Osmo. (988)

Conosciuta garzona sarta che ricevette campionario merletti bianchi negozio Pasutti, viene sollecitata restituirlo. (1002)

Asrael. T'aspetto oggi al solito luogo, devo parlarti, vieni, non esser crudele. (983)

Via Giulia. Mille grazie alle due care sorelle Amalia e Antonia. Vostra Carolina (980)

Oscurità. Perchè questo vostro silenzio? Cattivo. (976)

Sempre. Grazie auguri, a suo tempo di più. (977)

Crudele che siete, credo che la finirete una buona volta col rimproverarmi di torti che non ho. Non capisco perchè mi scrivete oggi una cosa, domani un'altra; se mi avete abbandonata vi prego di non occuparvi più di me e lasciatemi in pace. Mi pare che vi siete preso abbastanza giuoco di me e tanto non lo avrei mai creduto. Nessuno potrebbe tanto giudicare la mia infelicità quanto voi: ciò non mi importa. Oramai sono abituata provarne d' ogni colore. Se voi non mi amate più io non ho da rimproverarmi nulla e la mia coscienza è monda. Non così la vostra, e sarò contenta se essa non vi potrà dar tregua sino a tanto che non farete pace con me. (957)

Amelia. Causa affari partito per la Dalmazia Non venite. Giulio (1014)

Lei. Mes lettres! Lui. (1005)

Esclusivamente per signorine istruzione danza ore 4. Chiozza 5 (943)

Sala Torrente 16. Lezioni danza ore 6 fanciulli, 8 adulti. Affittasi per Club — Kostner. (840)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (531)

Il dentista F. Dollereder, via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (580)

Paraventi, parastufe novità e buon gusto. Bertin, Caterina. (672)

Tappezziere Fontanone 24 assume ordinazioni, prezzi mitissimi. (993)

Dindi Dindiette 54—56. Macelleria Pasqualini, via Beccherie 9 (995)

Corso 37. Stralcio Mantelli da signora, flanelle. Forte partita Astracan (999)

Stralcio Stoffe per Mantelli soldi 90 metro Corso 37. (999)

Articiocchi tordi 10, fenochi, pesci rossi 4, lepri 1.40. Negozio via San Giovanni. (1004)

La macelleria Depace, vicino alla Cavallerizza via Giulia 27, vende una grande partita di uccelli freschi e belli a soldi 1 1/2 e 2. (962)

Cappotti per pioggia presso Enrico Pegan via Sanità 17 (971)

Mobili di ferro presso Enrico Pegan, via Sanità 17 (971)

Il Corso è uscito, contiene 17 caricature argomento triestino (1013)

La Fortuna 3 soldi. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sovvenzioni verso viglietti Lotteria ed Obbligazioni presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Verificazione Viglietti anche estrazioni passate 5 soldi per Viglietto

Il Mercurio via Nuova 20, porta Estrazioni Lotteria Esposizione, Autriaco 1860, Croce Italiana, Ungherese, Bucarest, Brunswick, Panama, Egiziano, Esonero ungherese. Ungherese oro. Singoli numeri soldi 5. Abbonamento annuo fiorini 2. (1006)

Monitore dei Prestiti esce oggi; contiene: Liste complete Esposizione Viennа, Croci Italiana, Ungherese, Boden nuovo, 1860, Bukarest. In Sziv. Soldi 3, abbuonamento a tutto 1891 soldi 50 presso Alessandro Levi. (1000)

Non piu tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 446

Grandioso arrivo Ghirlande
PREZZI MITISSIMI
Impresa Zimolo, Corso 37

Sonnambula Anna, per ottenersi un consulto per corrispondenza, scrivere le principali domande, se per affari o per malattia, ed inviare fiorini 3 entro lettera raccomandata al **Prof. D'Amico** in **Bologna.**

Birraria „Al Ponte della Fabbra"
Ogni sera
GRANDE CONCERTO
VOCALE ED ISTRUMENTALE.

SORELLE ZINGG
Via Nuova N. 9, II. p.
raccomandano il loro deposito riccamente assortito di
Articoli di moda
arrivati recentemente, a prezzi molto convenienti.
Grande scelta di Velluti, Nastri, Bordure d'oro, piume di struzzo e fantasia.

UN GIOVANE COMMERCIANTE tedesco cerca presso distinta famiglia che parla l'inglese, preferibile inglesi o americani, vitto e alloggio.
Offerte sub „Z. L. 23668" al „Piccolo".

100 Viglietti da visita Tipografia Werk Via Nuova N. 21. per soldi **25**

Ho l'onore di rendere avvertito questo colto Publico che ho assunto la successione della

FILIALE
di
Panetteria, Pasticceria e Biscotteria
di
G. NAGY
N. 19 - all'Acquedotto - N. 19

e che il negozio sotto la mia personale direzione sarà sempre bene provvisto di *Confetture* e *Cioccolate* delle più fine qualità, come pure *Vini da Dessert, Liquori, Rosoli* e *Bibite rinfrescanti*, da non temer concorrenza. Inoltre tutte le più fine qualità di *Malz-Entract-Bonbons* di *Johann Hoff* in Vienna.

Sperando che la S. V. vorrà onorarmi degli ambiti suoi comandi, mi segno con distinta stima

devotissimo
Giorgio Calabrese.

Stralcio definitivo
MOBILI, TAPPEZZERIE
Specchi e Quadri
esistenti nel deposito della cessata ditta
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. piano
(Casa del Menteverde)
sotto il prezzo di fabbrica
FRANCHI DA DAZIO.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto col
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL.

BANCA GUIDO TOLUSSO
12 Via S. Pietro all' Orto 12
Milano
Anno XV d' esercizio
Fondatore e da' 1885 Proprietario della Ditta CAROZZI e TOLUSSO.
Resoconto lavori dell'Istituto nell'ultimo decennio.
Sezione informazioni Commerciali.
Art. 1 del Regolamento - L'Istituto ha carattere assolutamente commerciale.
Nel decennio furono evase
Informazioni commerciali
N. **1,224,013**
Sopra ditte in Italia N. **928716** | Sopra ditte all' estero N. **295297**
Informazioni Commerciali sopra Ditte residenti in Italia ed all'Estero.
Sezione Legale
Contenzioso Commerciale.
Clienti inscritti all'Albo N. 5160.
Vertenze attive affid. N. 12275 { N. 9463 in Italia, N. 2752 all'Estero
Importo dei crediti L. 4.897,625
Vertenze definite N. 6915.
Somme ricuperate L. 1,673,315
Vertenze abbandonate N. 2109
Vertenze in Corso » 3191
Procure Generali » 2273
» Speciali » 9872
Ricupero di crediti in Italia ed all'Estero anche a forfait con spese a rischio dell'Istituto.
GRATIS a richiesta, Regolamento con Tariffe e Condizioni.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 3/4% con preavv. di 5 giorni
3 5/8% » » » 12 »
3 1/4 a quattro mesi fisso
3 1/8 » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolaziono a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.

Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/2% » » » 40 »
2 3/4% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 3/4% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

Trieste, 12 ottobre 1890.